



indistintamente per tutti.

Il Consigliere De Marchi, a sua volta, osserva che occorre preliminarmente considerare se esistono i presupposti di disciplina e serietà da parte del personale per giustificare un atto di liberalità.

Una volta superato il principio, egli sarebbe del parere che il provvedimento stabilisca un limite che non abbia ad essere considerato una misura insufficiente o meschina. È perciò favorevole alla somma maggiore e cioè a L. 20 mila da erogarsi a tutti indistintamente.

Il Direttore generale, dichiarato che egli si considera escluso dalla partecipazione al premio, manifesta la propria adesione ad un gesto di liberalità, esprimendo parere favorevole alla proposta erogazione nella misura di lire 20 mila.

Il Presidente, riassumendo la discussione, ritiene soprattutto che alcuni dubbi manifestati, quanto al momento della concessione, non abbiano motivo di sussistere. Si tratta di stabilire la via giusta mediante un provvedimento che possa avere il significato che ad esso si intende dare e che nel contempo non esorbiti dai limiti di un bilancio che non ha